



San Pio X & San Lazzaro News

Notiziario delle comunità San Pio X e San Lazzaro

UN SEME DI VANGELO

Sinodo: il caso serio della Chiesa

di Papa Francesco - 18 settembre 2021

Discorso in occasione dell'incontro coi fedeli della diocesi di Roma in sala Nervi (discorso integrale su vatican.va).

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!
Come sapete – non è una novità! – sta per iniziare un *processo sinodale*, un cammino in cui tutta la Chiesa si trova impegnata intorno al tema: «Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione»: tre pilastri. Sono previste tre fasi, che si svolgeranno tra ottobre 2021 e ottobre 2023. Questo itinerario è stato pensato come *dinamismo di ascolto reciproco*, voglio sottolineare questo: un dinamismo di ascolto reciproco, condotto a tutti i livelli di Chiesa, coinvolgendo tutto il popolo di Dio.

Il Cardinale vicario e i Vescovi ausiliari devono ascoltarsi, i preti devono ascoltarsi, i religiosi devono ascoltarsi, i laici devono ascoltarsi. E poi, interascoltarsi tutti. Ascoltarsi; parlarsi e ascoltarsi. Non si tratta di raccogliere opinioni, no. Non è un'inchiesta, questa; ma si tratta di ascoltare lo Spirito Santo, come troviamo nel libro dell'*Apocalisse*: «Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese» (2,7). Avere orecchi, ascoltare, è il primo impegno. Si tratta di sentire la voce di Dio, cogliere la sua presenza, intercettare il suo passaggio e soffio di vita. Capitò al profeta Elia di scoprire che Dio è sempre un Dio delle sorprese, anche nel modo in cui passa e si fa sentire:

«Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce [...], ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello» (1Re 19, 11-13).

Ecco come ci parla Dio. Ed è per questa “brezza leggera” – che gli esegeti traducono anche “voce sottile di silenzio” e qualcun altro “un filo di silenzio sonoro” – che dobbiamo rendere pronte le nostre orecchie, per sentire questa brezza di Dio.

Il cammino della Parola

La prima tappa del processo (ottobre 2021 – aprile 2022) è quella che riguarda le singole Chiese diocesane.

(Continua a pagina 2)

Non esiste un copyright sul Vangelo

(Mc 9, 38-43.45.47-48)

La sincerità di Giovanni è disarmante: *maestro, abbiamo visto uno che cacciava demoni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non è dei nostri*. Ma cosa dici Giovanni?! Come si fa ad impedire a qualcuno di fare il bene solo perché non è del nostro gruppo? Chi può pensare di avere un'esclusiva tale sul Signore, da poter vietare di fare miracoli nel suo nome?

Questo Vangelo è all'apparenza paradossale, ma se ci pensiamo bene ci accorgeremo che descrive in modo spietato tante tentazioni delle nostre comunità: la tentazione dell'esclusione, la tentazione del potere, la tentazione di identificare il bene con B maiuscola con il bene fatto da me. Quante volte ci si scontra con muri invisibili nel tentativo di fare proposte nuove: sarebbe bello ma ... noi non abbiamo mai fatto così ... vedo problemi in questa cosa ... per non parlare del silenzio pesante in cui cadono alcune proposte. Oppure, più esplicitamente, qualcuno afferma che le cose o sono così o non sono, non c'è spazio per altre idee (motivate, s'intende), c'è un unico modo di fare, dalla preghiera alla catechesi al servizio. Quand'è così, il *nome di Gesù* si identifica con il *nostro nome*, e chi non è disposto ad accettare questa condizione si trova tagliato fuori.

La cosa grave, dice il Vangelo, è che così facendo si impedisce il bene. È uno scandalo, soprattutto verso chi è più piccolo nella fede, e contro tale atteggiamento occorre vigilare costantemente. Gesù usa un linguaggio molto duro – chiede di tagliare via occhio, mano o piede che scandalizzano; con tale linguaggio vuole semplicemente indicare la purificazione continua che è richiesta a ciascuno di noi e ai nostri gruppi, per non cadere nelle tentazioni di cui è vittima la cerchia dei discepoli.

Chiediamoci dunque in quali atteggiamenti il Vangelo di oggi ci stana, in ogni nostro contesto comunitario (che sia la famiglia, la parrocchia, il nostro circolo di interesse ...) e proviamo ad interrogarci sui passi da compiere per non correre il rischio di impedire il bene ed esser di ostacolo al Vangelo con le nostre chiusure.

Don Raffaele

Ed è per questo che sono qui, come vostro Vescovo, a condividere, perché è molto importante che la Diocesi di Roma si impegni con convinzione in questo cammino. Sarebbe una figuraccia che la Diocesi del Papa non si impegnasse in questo, no? Una figuraccia per il Papa e anche per voi.

Il tema della sinodalità non è il capitolo di un trattato di ecclesiologia, e tanto meno una moda, uno slogan o il nuovo termine da usare o strumentalizzare nei nostri incontri. No! La sinodalità esprime la natura della Chiesa, la sua forma, il suo stile, la sua missione.

E quindi parliamo di *Chiesa sinodale*, evitando, però, di considerare che sia un titolo tra altri, un modo di pensarla che preveda alternative. Non lo dico sulla base di un'opinione teologica, neanche come un pensiero personale, ma seguendo quello che possiamo considerare il primo e il più importante "manuale" di ecclesiologia, che è il libro degli *Atti degli Apostoli*.

La parola "sinodo" contiene tutto quello che ci serve per capire: "camminare insieme". Il libro degli *Atti* è la storia di un cammino che parte da Gerusalemme e, attraversando la Samaria e la Giudea, proseguendo nelle regioni della Siria e dell'Asia Minore e quindi nella Grecia, si conclude a Roma. Questa strada racconta la storia in cui camminano insieme la Parola di Dio e le persone che a quella Parola rivolgono l'attenzione e fede.

La Parola di Dio cammina con noi. Tutti sono protagonisti, nessuno può essere considerato semplice comparsa. Questo bisogna capirlo bene: tutti sono protagonisti. Non è più protagonista il Papa, il Cardinale vicario, i Vescovi ausiliari; no: tutti siamo protagonisti, e nessuno può essere considerato una semplice comparsa. I ministeri, allora, erano ancora considerati autentici servizi. E l'autorità nasceva dall'ascolto della voce di Dio e della gente – mai separarli! – che tratteneva "in basso" coloro che la ricevevano.

...

Il senso della fede per le cose di Dio

Tornando al processo sinodale, la fase diocesana è molto importante, perché realizza l'ascolto della totalità dei battezzati, soggetto del *sensus fidei* infallibile *in credendo*. Ci sono molte resistenze a superare l'immagine di una Chiesa rigidamente distinta tra capi e subalterni, tra chi insegna e chi deve imparare, dimenticando che a Dio piace ribaltare le posizioni: «Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili» (Lc 1,52), ha detto Maria.

Camminare insieme scopre come sua linea piuttosto l'orizzontalità che la verticalità. La Chiesa sinodale ripristina l'orizzonte da cui sorge il sole Cristo:

innalzare monumenti gerarchici vuol dire coprirlo. I pastori camminano con il popolo: noi pastori camminiamo con il popolo, a volte davanti, a volte in mezzo, a volte dietro. Il buon pastore deve muoversi così: davanti per guidare, in mezzo per incoraggiare e non dimenticare l'odore del gregge, dietro perché il popolo ha anche "fiuto". Ha fiuto nel trovare nuove vie per il cammino, o per ritrovare la strada smarrita.

Questo voglio sottolinearlo, e anche ai Vescovi e ai preti della diocesi. Nel loro cammino sinodale si domandino: "Ma io sono capace di camminare, di muovermi, davanti, in mezzo e dietro, o sono soltanto nella cattedra, mitra e baculo?". Pastori immischiati, ma pastori, non gregge: il gregge sa che siamo pastori, il gregge sa la differenza. Davanti per indicare la strada, in mezzo per sentire cosa sente il popolo e dietro per aiutare coloro che rimangono un po' indietro e per lasciare un po' che il popolo veda con il suo fiuto dove sono le erbe più buone.

Il *sensus fidei* qualifica tutti nella dignità della funzione profetica di Gesù Cristo (cf. [Lumen gentium](#), 34-35), così da poter discernere quali sono le vie del Vangelo nel presente. È il "fiuto" delle pecore, ma stiamo attenti che, nella storia della salvezza, tutti siamo pecore rispetto al Pastore che è il Signore. L'immagine ci aiuta a capire le due dimensioni che contribuiscono a questo "fiuto". Una personale e l'altra comunitaria: siamo pecore e siamo parte del gregge, che in questo caso rappresenta la Chiesa.

Stiamo leggendo nel Breviario, Ufficio delle Letture, il "De pastoribus" di Agostino, e lì ci dice: "Con voi sono pecora, per voi sono pastore". *Questi due aspetti, personale ed ecclesiale, sono inseparabili*: non può esserci *sensus fidei* senza partecipazione alla vita della Chiesa, che non è solo l'attivismo cattolico, ci dev'essere soprattutto quel "sentire" che si nutre dei «sentimenti di Cristo» (Fil 2,5).

L'esercizio del *sensus fidei* non può essere ridotto alla comunicazione e al confronto tra opinioni che possiamo avere riguardo a questo o a quel tema, a quel singolo aspetto della dottrina, o a quella regola della disciplina. No, quelli sono strumenti, sono verbalizzazioni, sono espressioni dogmatiche o disciplinari. Ma non deve prevalere l'idea di distinguere maggioranze e minoranze: questo lo fa un parlamento.

Quante volte gli "scarti" sono diventati "pietra angolare" (cfr *Sal* 118,22; *Mt* 21,42), i «lontani» sono diventati «vicini» (*Ef* 2,13). Gli emarginati, i poveri, i senza speranza sono stati eletti a sacramento di Cristo (cfr *Mt* 25,31-46). La Chiesa è così.

E quando alcuni gruppi volevano distinguersi di più, questi gruppi sono finiti sempre male, anche

nella negazione della Salvezza, nelle eresie. Pensiamo a queste eresie che pretendevano di portare avanti la Chiesa, come il pelagianesimo, poi il giansenismo. Ogni eresia è finita male. Lo gnosticismo e il pelagianesimo sono tentazioni continue della Chiesa.

Ci preoccupiamo tanto, giustamente, che tutto possa onorare le celebrazioni liturgiche, e questo è buono – anche se spesso finiamo per confortare solo noi stessi – ma San Giovanni Crisostomo ci ammonisce: «Vuoi onorare il corpo di Cristo? Non permettere che sia oggetto di disprezzo nelle sue membra cioè nei poveri, privi di panni per coprirsi.

Non onorarlo qui in chiesa con stoffe di seta, mentre fuori lo trascuri quando soffre per il freddo e la nudità. Colui che ha detto: “Questo è il mio corpo”, confermando il fatto con la parola, ha detto anche “Mi avete visto affamato e non mi avete dato da mangiare” e: “Ogni volta che non avete fatto queste cose a uno dei più piccoli tra questi, non l’avete fatto neppure a me”» (*Omelie sul Vangelo di Matteo*, 50, 3).

“Ma, Padre, cosa sta dicendo? I poveri, i mendicanti, i giovani tossicodipendenti, tutti questi che la società scarta, sono parte del Sinodo?”. Sì, caro, sì, cara: non lo dico io, lo dice il Signore: sono parte della Chiesa. Al punto tale che se tu non li chiami, si vedrà il modo, o se non vai da loro per stare un po’ con loro, per *sentire* non cosa dicono ma cosa sentono, anche gli insulti che ti danno, non stai facendo bene il Sinodo. Il Sinodo è fino ai limiti, comprende tutti.

Il Sinodo è anche fare spazio al dialogo sulle nostre miserie, le miserie che ho io come Vescovo vostro, le miserie che hanno i Vescovi ausiliari, le miserie che hanno i preti e i laici e quelli che appartengono alle associazioni; prendere tutta questa miseria! Ma se noi non includiamo i miserabili – tra virgolette – della società, quelli scartati, mai potremo farci carico delle nostre miserie. E questo è importante: che nel dialogo possano emergere le proprie miserie, senza giustificazioni. Non abbiate paura! (*continua sul sito vatican.va*)

Memorie dall'estate/4: le VdB del Fiore Rosso

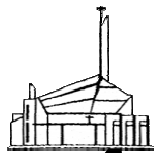
Noi Vecchi Lupi del Branco Fiore Rosso vogliamo raccontare le nostre VdB, ossia le Vacanze di Branco. Alquanto inaspettate, dopo poco più di un anno tra coprifuoco e decreti che ci impedivano di organizzare campi estivi, ecco finalmente che ci siamo. Un branco di lupetti e vecchi lupi, affiatato e desideroso di riscatto, non vedeva l'ora di "pascolare" verso chissà quale meta da tutti tanto attesa. Ad accoglierci per sei giorni è stata la località di Benedello di Pavullo, ai piedi del nostro Appennino. Il pensiero di riuscire a trascorrere delle vacanze di branco era già un miracolo con i tempi che corrono, ma la tempestiva organizzazione e l'entusiasmo della buona riuscita hanno reso possibile questo miracolo. Le giornate sono state strutturate e impostate sulla base del racconto "Il giro per il mondo in 6 giorni", forse a decidere il tema del campo è stata proprio questa necessità di viaggiare e muoversi liberamente. Le giornate sono state organizzate meticolosamente, per garantire il divertimento e la premura del rispetto delle regole anti-Covid. Appena svegli ci aspettava un risveglio muscolare in diverse città del mondo con annesso timbro sui passaporti, poi una colazione ricca di zucchero. A seguire, ispezione delle camere e giochi strutturati fino all'ora di pranzo, che imponevano un bel dispendio di energie sia mentali che fisiche. Ad aspettarci un piatto a tema che la nostra cara cambusiera Wontolla ci preparava con tanto amore. Le attività pomeridiane proseguivano con una siesta di un'ora che i lupetti impiegavano per scriverci letterine, rilassarsi all'ombra o praticare gioco libero e controllato, spesso insieme ai vecchi lupi. Nel pomeriggio di certo i giochi non mancavano, coinvolgenti a tal punto da esaurire le ultime tacche di energia. Prima di cena le quattro sestiglie svolgevano i turni quotidianamente assegnati. Poi la cena, che ci vedeva ancora una volta radunati e ben distanziati davanti ad una pietanza che ci ricaricava per l'immane attività serale a tema. Per finire noi capi coccolavamo i nostri lupi con fiabe serali e l'immane "Ula ula", la ninna nanna tipica della giungla, molto apprezzata dai più piccoli. Beh, che dire? Queste VdB 2021 ci hanno fatto molto bene, ci hanno ricaricato e le ricorderemo come il viaggio più lungo di breve durata mai percorso dal nostro branco, dove non è mancato nulla e dove ci siamo regalati dei sorrisi. Con la speranza che le nostre prossime VdB ci regalino ancora tanti sorrisi, noi del Fiore facciamo gli auguri al nostro CdA (i lupi del 4° anno che presto passeranno in reparto) e siamo pronti ad accogliere i nuovi cuccioli nel nostro Branco, che arriveranno nei prossimi mesi.

I vecchi lupi del Fiore Rosso

S. Pio X



Avvisi



S. Lazzaro
Avvisi

Sabato 25

--> ore 18.00 Eucarestia in chiesa

Domenica 26

ore 9 all'aperto, 11 in chiesa, 19 all'aperto: Eucarestia
ore 10.00 Incontro genitori e bambini di III elementare
ore 16.00 Celebrazione della Cresima

Lunedì 27

ore 17.00 Rosario sotto la tenda
ore 19.00 Eucarestia
ore 21.00 Incontro dei coordinatori dell'Iniziazione cristiana (on line)

Martedì 28

ore 15.30 Circolo dell'Amicizia
ore 17.00 Rosario sotto la tenda
ore 19.00 Eucarestia con i membri dell'Associazione san Vincenzo della città
ore 21.00 Commissione Liturgica

Mercoledì 29

ore 9.00 Eucarestia
ore 16.00 Incontro dell'Associazione San Vincenzo di san Pio X
ore 17.00 Rosario sotto la tenda
ore 18.30 Lectio divina per gli adulti in presenza

Giovedì 30

ore 17.00 Rosario sotto la tenda
ore 19.00 Eucarestia

Venerdì 1

ore 17.00 Rosario sotto la tenda
ore 19.00 Eucarestia
ore 21.00 Consiglio Pastorale

Sabato 2

--> ore 18.00 Eucarestia in chiesa

Domenica 3

ore 9 all'aperto, 11 in chiesa, 19 all'aperto: Eucarestia
ore 10.00 Incontro genitori e bambini di II elementare
ore 16.00 Celebrazione della Cresima

Entrare in Sinodo

**Incontro aperto a tutti, giovedì 7 ottobre
ore 21, in San Pio X**

Domenica 26

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali
Ore 12.15: inaugurazione del circolo – piccolo aperitivo
Ore 15.30: puliday in parrocchia
Ore 21.00: incontro di Clan

Lunedì 27

Ore 19.00: messa animata dalle famiglie legate a Monte Sole

Martedì 28

Ore 19.00: messa con preghiera per gli ammalati della comunità
Ore 21.00: Consiglio Pastorale

Giovedì 30

Ore 14.30: distribuzione alimentare Caritas
Ore 21.00: Co.Ca.

Sabato 2

Ore 18.00: confessioni in Chiesa grande
Ore 19.00: messa prefestiva
Ore 21.00: attività di reparto

Domenica 3

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali
Ore 17.30: inizio del percorso per le famiglie dell'iniziazione cristiana

Le messe feriali vengono celebrate regolarmente ogni giorno in cappella alle ore 19.00.

Il doposcuola fa servizio lunedì, mercoledì e venerdì in parrocchia, dalle 15.00 alle 16.30.

Circolo dell'Amicizia

Martedì 28 settembre 2021, alle ore 15,30 nella sala della parrocchia San Pio X, si terrà un incontro sul tema: "Scrittura autobiografica e dintorni".

Anna Maria Pedretti, del Consiglio didattico e del Direttivo della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari e dell'Università Natalia Ginzburg di Modena, presenterà due realtà culturali molto importanti in Italia e in Europa che ruotano entrambe intorno *al tema della memoria e della scrittura di sé*:

l'Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano,

La Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari e il Circolo di scrittura e cultura autobiografica LUA di Modena, illustrando nel concreto la metodologia autobiografica e i temi legati alla cultura autobiografica che si avvale di altri linguaggi oltre alla scrittura.

È ripreso l'invio di testi, racconti, riflessioni, articoli, comunicazioni o informazioni che ci vorrete inviare su nuovi temi o in continuità con quelli già trattati negli incontri del Circolo. Chi vuole ricevere "Eccoci", scriva a:

pozzi.sergio@alice.it

La parrocchia di san Pio X



SU

